

di percorrenza; per cui sarà giusta la vostra richiesta di una nuova corsa, sarà giusta la richiesta affinché il battello anziché fermarsi a Pallanza o Stresa, per esempio, prosegua rispettivamente fino a Stresa o ad Arona, ma non può accettare la vostra richiesta, perchè la convenzione col Governo fissa tanti chilometri di percorrenza.

Mi pare, dunque, che sia grave l'avere il Governo conclusa una convenzione col'impresa di navigazione, in base ad un chilometrotraggio, il quale, per quanto giuste sieno le richieste di nuove corse, impedisce che si effettuino.

Voi avete accennato alla possibilità che partecipino alla conferenza tutti quelli che credono di intervenire.

Io che ho partecipato alla conferenza ultima di Brescia vi posso dare un suggerimento, anche per evitare (il che può avvenire di fronte alle vostre odierne dichiarazioni) che vi si addossi una valanga di richieste: dovrete far precedere alle conferenze orarie delle conferenze locali.

Per esempio, quindici giorni prima della vostra conferenza oraria si potrebbe tenere al Lago Maggiore una conferenza locale fra tutti gli enti interessati. Si potrebbe così avere una comune intesa, per delegare poi determinati rappresentanti a venire alla conferenza e sostenere i vari interessi che rappresentano veramente la volontà collettiva dei comuni e delle popolazioni interessate, non la volontà individuale di uno che seppe arrabattarsi per avere l'invito, mentre non rappresenta che sè stesso!

Ecco quindi la necessità di un precedente convegno tra gli enti locali per coordinare le loro varie richieste e delegare le loro legittime rappresentanze.

Ciò soddisferà realmente i bisogni della regione.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Onorevole Beltrami, ella parla di un sistema arbitrario, accennato nella mia dichiarazione, ma forse dimentica che questo sistema invece è scritto nel regolamento del 1899.

BELTRAMI. È un cattivo sistema!

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. L'Amministrazione quindi non poteva scostarsi da questo regolamento. Ella ha fatto obiezioni di merito circa i patti ed i servizi riflettenti l'impresa; io non la

seguo su tal terreno, perchè ciò eccederebbe i limiti della interrogazione; ed ha osservato che, pel modo ond'è convocata e composta, vi possono essere interessi in conflitto in una medesima conferenza. Ebbene, io osservo che, appunto perchè vi sono interessi in conflitto, si fanno le conferenze, le quali mirano a derimere i conflitti ed a trovare la via di conciliazione. Inoltre, ella vorrebbe una conferenza preparatoria tra gli enti locali, indetta dalla pubblica Amministrazione prima della conferenza definitiva: ma sarebbe strano che il Governo, il quale indice una conferenza per venire a delle intese, ne indicasse un'altra preparatoria allo stesso scopo. Gli enti facciano il comodo loro, e, se verranno preparati, tanto meglio.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione degli onorevoli Rattone e Perron, al ministro di grazia, giustizia e culti, « per conoscere a quali criteri si è informata la regia procura generale di Torino per impedire ai comuni della Valle d'Aosta di valersi del diritto di redigere in lingua francese gli atti di stato civile ».

POZZO, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti*. Chiedo all'onorevole Presidente di voler rimettere alla seduta di giovedì questa interrogazione perchè attendo informazioni, che non mi potranno giungere prima di quel giorno.

PRESIDENTE. Sta bene. Segue l'interrogazione dell'onorevole Camagna, ai ministri delle finanze e dell'agricoltura, industria e commercio, « per sapere se ed in quale misura intendano dare premi d'incoraggiamento ai coltivatori di tabacco nella provincia di Reggio Calabria, come per i coltivatori della Basilicata ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di rispondere.

COTTAFI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. La legge sui provvedimenti per la Basilicata e per la Calabria comprende dei provvedimenti a favore dei coltivatori di tabacchi che nei loro tenimenti corrispondano alle condizioni richieste dell'Amministrazione delle finanze per la coltivazione indigena del tabacco.

Ma occorre rilevare che, mentre la legge ha per titolo: « Provvedimenti a favore della Basilicata e delle Calabrie », nell'articolo, in cui dispone premi a favore dei coltivatori, li dispone soltanto a favore dei coltivatori della Basilicata.

Questo dico per la esattezza e perchè